



CELEBRIAMO LA MESSA

RITO AMBROSIANO

21 maggio 2020

Ascensione del Signore

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 356

Libro delle Vigilie, p. 299

Nel quarantesimo giorno di Pasqua, celebriamo la solennità dell'Ascensione. Nell'intenzione della liturgia, non dobbiamo percepire questo Mistero come una separazione da Gesù. Mediante il dono dello Spirito, la Chiesa sperimenta infatti una nuova presenza del Signore e, insieme, tutta la forza racchiusa nella sua promessa. Anche noi, come i discepoli della prima ora, non dobbiamo continuare «a guardare nella direzione sbagliata, restando incerti e smarriti sulle vie da percorrere, attardandoci nella nostalgia. Gesù continua a contare su gente come noi perché la sua missione continui. La missione, la testimonianza è una docilità, piuttosto che un'impresa. La docilità allo Spirito è quella libertà che si conforma alla libertà del Figlio Gesù. I discepoli non sostituiscono Gesù che è salito al cielo, ma vivono in lui e rivestiti della potenza del Risorto ne sono testimoni» (mons. Mario Delpini).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

LETTURA VIGILIARE

At 1,1-11

Egli si mostrò vivo agli apostoli, dopo la sua passione, e fu assunto in cielo.

Lettura degli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in

bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Cf Sal 67,33b-34a

T Cantate al Signore, che sale nell'alto dei cieli a oriente, alleluia.

Oppure

Lourdes 113*

Tra i canti di gioia il Signore sale al cielo,
e ci prepara un posto presso lui, alleluia!

R *Tra i canti di gioia il Signore sale al cielo,
e ci prepara un posto presso lui, alleluia!*

Dio salvatore, Dio redentore,
nella terra intera brilla il tuo amore;
la tua maestà si rivela a noi nella creazione,
Dio di bontà! **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, chiamati a contemplare la gloria del Salvatore risorto, riconosciamoci tutti bisognosi della sua misericordia che salva. *(Pausa di silenzio)*

S Tu, unico Mediatore tra Dio e gli uomini,
che hai offerto la tua vita per noi:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu, Vincitore del peccato e della morte,
che ora vivi nella gloria:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu, Giudice giusto e Signore dell'universo,
che sostieni ogni cosa con la potenza
della tua Parola: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Con la parola del tuo vangelo tu insegna alla tua Chiesa, o Dio, a gustare le realtà sublimi ed eterne cui oggi è asceso il Salvatore del mondo; donaci di contemplare nell'intelligenza della fede la gloria di Cristo risorto perché al suo ritorno possiamo conseguire le ricchezze sperate. Per lui, nostro Signore e nostro Dio...

T Amen.

LETTURA

At 1,6-13a

L'ascensione del Signore al cielo.

L'ascensione di Gesù comporta un'elevazione (fu elevato in alto) e un nascondimento (una nube lo sottrasse ai loro occhi). Nell'elevazione risalta la definitiva condivisione della gloria del Padre; nel nascondimento si annuncia il dono dello Spirito Santo e la testimonianza dei discepoli «fino ai confini della terra».

Lettura degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Quelli che erano con lui domandavano a Gesù: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per

Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand' ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi.

Parola di Dio.

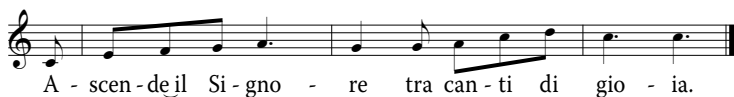
T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 46 (47)

T Ascende il Signore tra canti di gioia.

*In canto: **



Oppure:

Cf CD 484



L Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra. **R**

L Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni. **R**

L Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo. **R**

EPISTOLA

Ef 4,7-13

Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.

Il mistero dell'incarnazione si compie nell'ascensione di Cristo «al di sopra di tutti i cieli», dove si evidenzia che egli è «la pienezza di tutte le cose». Grazie alla varietà dei doni che egli dal cielo distribuisce agli uomini, anche noi arriveremo a partecipare della sua pienezza, «fino all'uomo perfetto».

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Cf Mt 28,19a.20b (Alleluia di Chartres, mel. 1*)

T Alleluia.

L Andate e fate discepoli tutti i **popoli**, dice il Signore.
Ecco, io sono con voi tutti i **giorni**,
fino alla **fine del mondo**. **R**

VANGELO

Lc 24,36b-53

Il Risorto apparve ai discepoli nel cenacolo, li condusse verso Betània e si staccò da loro.

Il Risorto invita i discepoli a constatare la consistenza fisica (carne e ossa) del suo corpo glorioso. Rincuorati da quest'esperienza e illuminati dalla sua parola, che li porta a comprendere le Scritture in riferimento a lui, essi si prostrano in adorazione davanti a lui mentre si stacca da loro e viene «portato su, in cielo».

Letture del Vangelo secondo Luca **T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Gv 20,17; 16,7

T Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro, e vi manderò lo Spirito Santo, alleluia, alleluia.

Oppure:

CD 296

A Cristo Re glorioso, speranza delle genti,
potenza, lode e onore nei secoli per sempre.

R *A Cristo Re glorioso, speranza delle genti,
potenza, lode e onore nei secoli per sempre.*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, che intercede per noi presso il Padre, affidiamo le preghiere che portiamo nel cuore.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: raccogliendo le sfide del nostro tempo, sappia portare nel mondo la novità, la gioia e la bellezza del tuo Vangelo, ti preghiamo. **R**

L Per quanti hanno responsabilità istituzionali e di governo: pongano il proprio impegno civile a servizio della legalità e della ricerca del bene comune, ti preghiamo. **R**

L Per i fratelli che vivono nella malattia, nella povertà e nell'emarginazione: nella nostra accoglienza e concreta solidarietà, sperimentino la tua consolazione, ti preghiamo.

T **Ascoltaci, Signore.**

(Altre intenzioni)

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S Guarda, o Padre, a quale dignità è stato oggi elevato l'uomo che tu creasti; continua a purificarci con la tua grazia e a renderci ogni giorno più degni del mistero del tuo amore infinito. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T **Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

SUI DONI

S Accogli, o Dio, il sacrificio che ti offriamo nell'ascensione mirabile del tuo Figlio e, per questo santo scambio di doni, fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta che tutte le creature si uniscano nella tua lode, o Dio di infinita potenza. Gesù tuo Figlio, re dell'universo, vincitore del peccato e della morte, oggi è salito al di sopra dei cieli tra il coro festoso degli angeli. Mediatore tra Dio e gli uomini, giudice del mondo e Signore dell'universo, non ci ha abbandonato nella povertà della nostra condizione umana, ma ci ha preceduto nella dimora eterna per darci la sicura speranza che dove è lui, capo e primogenito, saremo anche noi sue membra, uniti nella stessa gloria. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno perenne:

T **Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T **Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 14,3

T «Io vado a prepararvi un posto – dice il Signore –. Quando sarò andato e lo avrò preparato, ritornerò e vi prenderò con me perché siate anche voi dove sono io», alleluia.

Oppure:

CD 291

Morte di croce egli patì: *alleluia!*

Ora al suo cielo risalì: *alleluia!*

Alleluia! *Alleluia, alleluia!*

ALLA COMUNIONE

Mt 6,9-10

T Padre nostro, che sei nei cieli, fa' che tutti conoscano il tuo nome; venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, in terra come in cielo, alleluia, alleluia.

*Oppure **

R *Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!*

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **R**

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Nello slancio della sua ascensione all'alto dei cieli il tuo Figlio, o Dio, ha potentemente tratto con sé anche noi, liberandoci dalla schiavitù del peccato; dona a chi già lo accoglie nella fede di condividere la sua gloria di Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

Un Segno per capire la realtà di oggi

Il Segno è il mensile della Chiesa ambrosiana. Nato nel gennaio 1961, voluto dal cardinale Montini, è uno strumento di informazione, analisi e interpretazione della realtà alla luce del messaggio cristiano. "Voce" della Diocesi attraverso il magistero dell'Arcivescovo, Il Segno è anche osservatore attento dell'attualità sociale, politica e culturale, con servizi, interviste e rubriche, per offrire un'informazione di qualità. Il Segno lo trovi in parrocchia, nelle librerie cattoliche o in abbonamento. Info: www.chiesadimilano.it/ilsegno

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 26 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 5-12-2019, B. Marinoni Vic. ep.